

# La Società Cooperativa

Mensile ufficiale di Legacoop Forlì-Cesena • Editore: Sapim soc.coop. • Direttore Responsabile: Emilio Gelosi • Stampa: MDM • Anno XIII n 8 agosto 2009 • iscr. ROC 4503 • Aut.Trib. di Forlì del 20/10/97 • Reg.Stampa n.28/97 • Poste Italiane spa - spedizione in a.p. D.L.353/03 (Conv. L.46/04) art.1 comma 1, DCB Forlì - Tassa pagata • La presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in abbonamento postale e i dati relativi a nominativi e indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art.7 D. Lgs. 196/2003, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, l'aggiornamento la rettifica o la cancellazione oppure opporsi gratuitamente al loro utilizzo scrivendo a: Legacoop Forlì-Cesena, via Monteverdi 6/b, 47100 Forlì. • codice ISSN 1971-6842.

Mensile ufficiale di:  
**legacoop**  
FORLÌ-CESENA  
ASSOCIAZIONE DI IMPRESE

47100 FORLÌ  
Via Monteverdi 6/b  
Tel. 0543/785411 - Fax 781134  
[www.legacoop.fc.it](http://www.legacoop.fc.it)

EDITORIALE

## Pesche, accordo positivo

La crisi, che fino ad ora ha lasciato indenne l'agroalimentare, e in particolare l'ortofruttiltura, sta creando gravi difficoltà anche in questo settore, stretto tra contrazione dei consumi e produzione abbondante. Anche i prodotti ortofruttilicoli, e dunque le pesche e le nettarine che rappresentano la coltura prevalente delle aziende agricole romagnole, hanno subito l'effetto della diminuzione dei consumi indotta da molteplici cause tra cui la crisi economica, la perdita del potere d'acquisto di molti paesi acquirenti (come alcuni paesi dell'Est Europa che hanno svalutato la loro moneta rispetto all'euro), e le temperature stagionali sfavorevoli nell'Europa del Nord. A ciò si è aggiunta una produzione un po' più abbondante rispetto allo scorso anno: per quanto non si possa parlare di superproduzione, ma di un 5-6% in più rispetto al 2008 che, unito al ritardo dei tempi di maturazione in campagna, fa sì che l'offerta attuale sia superiore di un 10-12% rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Oltretutto la deperibilità delle pesche e delle nettarine impedisce che il prodotto venga stoccato per troppo tempo in frigorifero, pena lo scadimento qualitativo dello stesso. A questi elementi negativi si aggiungono anche i prezzi dell'industria di trasformazione, a cui viene indirizzata la produzione non atta al mercato fresco, che quest'anno spuntano nel mese di luglio prezzi il cui valore è meno della metà rispetto al 2008 (nel 2008 i prezzi sono stati di 15-18 centesimi, quest'anno si aggirano sui 7 - 8 centesimi). L'insieme di queste cause ha provocato una situazione di crisi che si riflette in termini di prezzo liquidato ai produttori, il cui ricavo si aggira sui 20/25 centesimi, valore che rappresenta il 50% dei costi di produzione e mette a rischio la sopravvivenza di migliaia di aziende agricole e in generale questa importante coltura del territorio romagnolo. Da questa situazione si può uscire solo con iniziative concrete che aumentino i consumi e creino delle reti di protezione per i produttori agricoli ed è per questo che giudichiamo positivamente l'iniziativa promossa dalla Regione Emilia Romagna di vendere pesche e nettarine di calibro "A" a 1,20 euro al Kg al consumatore, garantendo un minimo di remunerazione ai produttori. Una rete di protezione per gli agricoltori in caso di crisi è realizzabile solo indirizzando le risorse che la UE ci mette a disposizione proprio per prevenire difficoltà di mercato come quella attuale. Quelle risorse vanno impiegate per costituire appositi fondi che vadano ad integrare interventi di ritiro, dal mercato del fresco, del prodotto di qualità più scadente, per indirizzarlo a fini energetici e garantire, almeno parzialmente, prezzi accettabili ai produttori.

## Una nuova speranza contro i tumori

Tecnologia avanzata per un obiettivo ambizioso: sconfiggere i "grandi killer" oncologici. E per portare a termine il delicato cantiere della radiofarmacia dell'IRST la scienza si è affidata all'esperienza delle cooperative

A pagina 3

SEMINARI :: Il catalogo dei corsi di aggiornamento di Sapim

## Comunicazione e fisco, la formazione continua

La formazione interna alle imprese, anche e soprattutto nei momenti di crisi economica, è uno dei temi fondamentali su cui si gioca la competizione globale. In una società della conoscenza vince chi è in grado di attingere a un

ampio spettro di competenze, che vanno dalla comunicazione al marketing, dal fisco alle politiche di bilancio, passando per la gestione del personale. Le esigenze delle aziende in questo senso sono chiare: servono corsi brevi ma intensi, che non portino via troppo tempo alle attività produttive e concentrino nell'arco di poche ore le informazioni chiave per affrontare la materia e gestire poi eventuali approfondimenti. Rispondono a questo input molto preciso i corsi di formazione che Sapim propone per il secondo semestre del 2009, in collaborazione con gli uffici tecnici di Legacoop Forlì-Cesena che forniscono assistenza continua per l'individuazione delle aree su cui concentrare gli interventi formativi. I docenti sono tutti professionisti qualificati, scelti tra i migliori del settore.

L'area Comunicazione e Marketing parte martedì 15 settembre con un cor-

so sui motori di ricerca, Google e affini: **Il Page-ranking: come migliorare il proprio posizionamento e la propria visibilità in Internet.** Martedì 29 settembre è la volta di **Come comunicare attraverso i media**, mentre il 22 ottobre si parlerà di come sfruttare al massimo lo strumento della posta elettronica in **Netiquette e uso corretto dell'e-mail.**

Venerdì 20 novembre spazio invece alle tecniche per affrontare una conferenza e diventare provetti oratori con il corso di **Public Speaking.** Il programma dei corsi di comunicazione viene chiuso giovedì 10 dicembre da **Scrivere per l'azienda: creazione e aggiornamento del proprio sito Internet** L'area Politico-Fiscale inaugura martedì 13 ottobre (**Il marchio, come crearlo e come tutelarlo**). Seguono due corsi sui documenti contabili (**Le operazioni di chiusura del bilancio**, giovedì 29 ottobre, e **Il bi-**

IN SOMMARIO

In novemila  
con Cartaintasca  
a pag. 2

L'autista al bar  
viaggia più sicuro  
a pag. 4

La meritocrazia  
di Abravanel  
a pag. 4

Le coop virtuali  
vanno in finale  
a pag. 5

Idrotermica Coop,  
fatturato record  
a pag. 6

CEIF festeggia  
40 anni di successi  
a pag. 8

**lancio civile**, giovedì 17 dicembre) e un appuntamento di diritto del lavoro (**Trasferte e fringe benefit**, lunedì 30 novembre).

Tutti i corsi si svolgono dalle 9 alle 13 presso la sede di Sapim, in via Monteverdi 6/B, e hanno un costo IVA esclusa di 100,00 euro (per l'area comunicazione) o 150,00 euro. Sono previste agevolazioni per le cooperative, gli iscritti a Cooperdiem e Cartaintasca. Per informazioni: 0543 785453 - info@sapim.it.



## Adesso è proprio ora di rifare il tuo sito web

**SAPIM**

Comunica le tue imprese, anche su internet.

Linea di Confine



**Il ping-pong  
di una crisi**

di Pietro Caruso

Ormai si sentono dei poverini anche i giornalisti. Parlo in termini di coerenza delle notizie e dell'informazione. Sì perché la fabbrica delle news ha bisogno di avere fonti chiare, autorevoli... Seguire, invece, l'andamento delle proposte anticrisi del governo è un ping-pong esasperante nel palleggio delle responsabilità. Su due punti, è certo, gli ipercritici come il sottoscritto si sono sbagliati nel corso del 2009, ed è sui tempi del dispiegamento della crisi (che è più lenta, perché ad essa ci si oppone giustamente con una forte linea di resistenza) ed è sulla capacità di adattamento del popolo italiano (non fa difetto alla gente nostrana la capacità di incassare e di digerire, senza scatti di indignazione). Se ragioniamo più pacatamente ci rendiamo conto, in effetti, cosa che per altro avevamo comunque già detto che questa non sarà la crisi "che farà sparire il capitalismo", ma che lo trasformerà profondamente. In quale direzione? Con quali ulteriori rischi? La direzione del governo e dell'opposizione non è chiara. Stiamo collocandoci nei vagoni di coda del treno di Obama dell'inizio della riconversione ecologica dell'economia? Non pare, viste le scelte sul nucleare. Scegliamo invece di continuare col liberismo più estremo? No, neanche questo, perché l'Italia vuole tenere insieme i ritardi del Sud senza mettere mano al portafoglio del Nord, e tollerare i ritardi del Nord rispetto agli altri Paesi più settentrionali di Europa. Il dato che balza agli occhi è quello di una crisi che non scava nelle sue ragioni profonde. Si accontenta di trovare i tamponi finanziari attraverso gli istituti di credito. Cosa sacrosanta, ma non sufficiente. Nè si può ritenere che l'asse Italia-Libia-Russia sia una panacea davvero utilizzabile. Il silenzio italiano sulle strategie europee, il sempre più lontano Trattato di Lisbona sono veri motivi di cruccio e di debolezza. In questo scompaginato della tenuta dell'economia sociale non è la soluzione dei problemi, ma è certamente il loro non aggravamento. E in tempi in cui - come disse Einstein - si «ha bisogno di nuovo modo di pensare per risolvere i problemi causati dal vecchio mondo di pensare» non è poco.

**INIZIATIVE :: Un'innovativa carta rivolta a novemila soci e dipendenti delle imprese che aderiscono a Cooperdiem**

# Con Cartaintasca i soci portano il risparmio in casa

*Non solo sconti ma azioni ad ampio raggio a sostegno della famiglia e della salute*

**È** nato **CartainTasca**, l'innovativo circuito di servizi creato da Consorzio Cooperdiem su idea di Legacoop Forlì-Cesena. CartainTasca è molto più di una semplice e tradizionale "carta vantaggi". È la chiave che dà diritto non solo a risparmi e condizioni esclusive in molti esercizi commerciali di Forlì-Cesena e per servizi di vario genere sul territorio, ma soprattutto è la card che consente di entrare a far parte di un sistema di opportunità ad ampio raggio a sostegno della famiglia, della casa, della salute e benessere, oltre che del tempo libero. CartainTasca nasce da una filosofia semplice ma efficace: quella di mettere in rete tanti e diversi soggetti in grado di creare opportunità per migliorare la qualità della vita di singoli e famiglie.

Come? Innanzitutto dando risposte concrete in termini di risparmio economico, ma anche (e soprattutto) fornendo una serie di servizi che consentono, per esempio, di conciliare tempi di vita e di lavoro e di avere così risposte maggiormente adatte alle tante necessità della vita di ogni giorno. In tema di servizi per l'infanzia, per gli anziani, di aiuto allo studio, di occasioni di formazione e culturali, di svago e a sostegno della salute.

CartainTasca ha siglato convenzioni anche con altre carte amiche che, a loro volta, mettono al centro l'interesse e il bisogno della persona ricercando, insieme, anche nuove soluzioni di servizio. È il caso, ad esempio, della



Da sinistra, alla presentazione di Cartaintasca: Roberto Cardinale, Riccardo Ceredi, Stefano Tacconi, Monica Fantini e Fabrizio Lombardi.

convenzione con il Gruppo COOP e la loro card "Socio Coop". CartainTasca sarà distribuita presso i dipendenti e soci delle cooperative e aziende consorziate Cooperdiem, che sono 9.000 in provincia di Forlì-Cesena. «Ad oggi le adesioni a Cooperdiem sono 50, ma continuano a crescere - spiega **Monica Fantini**, direttore di Legacoop - coinvolgendo anche aziende private e pubbliche. Le convenzioni di Cartaintasca continuano a crescere, ogni giorno ne vengono siglate di nuove».

CartainTasca godrà di una importante visibilità attraverso diversi mezzi che

informeranno i possessori delle Iniziative, delle Convenzioni e dei Servizi offerti all'interno del circuito, nonché delle opportunità che offre il territorio. In particolare il sito Internet [www.cartaintasca.com](http://www.cartaintasca.com) sarà l'interfaccia dinamica del circuito, sempre aggiornato e di facile consultazione. Il Manuale delle Convenzioni accompagna la tessera e presenterà l'elenco delle diverse Convenzioni. La newsletter "Email in Tasca" informerà periodicamente i possessori della tessera sulle iniziative di interesse, sulle convenzioni nuove ed in essere.

Enrica Mancini



**TRASCOOP**  
TRASPORTI

**IL TRASPORTO SU GOMMA**

Trasporti per edilizia, agricoltura e industria  
Movimento terra ed escavazioni in genere

SEDE: FORLÌ  
Via Antico Acquedotto 27  
Tel. 0543 800888  
Fax 0543 800894  
email: [trascoop@trascoop.com](mailto:trascoop@trascoop.com)

**La Società Cooperativa**

Mensile ufficiale di Legacoop Forlì-Cesena  
Editore: Sapim soc. coop. Via Monteverdi 6/b Forlì  
Tel. 0543.785411 - Fax 0543.781134  
[www.lasocietacooperativa.it](http://www.lasocietacooperativa.it) - [info@sapim.it](mailto:info@sapim.it)  
Direttore Responsabile: Emilio Gelosi  
Redazione: Monica Fantini, Guglielmo Russo, Valdes Onofri, Francesca Fiorini, Enrica Mancini, Matteo Marchi, Francesca Montalti, Gabriele Zelli  
Foto: F. Blaco, G. Sabatini, G. Colagrossi, Legacoop  
Pubblicità: tel. 0543 785460 [marketing@sapim.it](mailto:marketing@sapim.it)  
Impaginazione: Ufficio stampa Legacoop FC  
Stampa: Tipografico dei Comuni soc.coop.  
Numero chiuso in redazione il 8/8/2009

**COIEC** Elettrodotti

Sede: 47020 PIEVESESTINA DI CESENA (FC)  
via Anna Kulcsárová, 195  
Tel. 0547 312711 - fax 0547 317120 - [coiec@coiec.it](mailto:coiec@coiec.it)

Area Toscana  
56040 Grosina (PI) - via Volpaio 3  
Tel. 050 642025-6 fax 050644020  
[coiec.toscana@coiec.com](mailto:coiec.toscana@coiec.com)

P.IVA 00123420408 - Cod. Identif. INTRA IT 00123420408  
Cod. Fisc. e autor. 00123420408 del reg. Impr. di Forlì-Cesena  
R.E.A. Forlì-Cesena n. 83497

**CLAFC**

**COOPERATIVA LAVORATORI  
AGRICOLO-FORESTALE CESENATE**

47026 S. PIERO IN BAGNO (FC)  
P.zza S. Allende, 44  
Tel. 0543 917726 - Fax. 0543 918510  
C. Operative: Via Crocesanta, 176 - Tel. 0543 917547  
e-mail: [clafc@tin.it](mailto:clafc@tin.it)



**POSA DELLA PRIMA PIETRA ::** I lavori affidati a Conscoop, Umanitaria Edile, Idrotermica Coop, CEAR e CEIF

# Le cooperative costruiscono la radiofarmacia dell'IRST

Saranno le cooperative a costruire la nuova radiofarmacia dell'IRST di Meldola, il centro per produrre farmaci "intelligenti" la cui prima pietra è stata posata lo scorso 13 luglio dal ministro alla Sanità **Ferruccio Fazio**, dal presidente della Regione, **Vasco Errani** e dal direttore scientifico dell'Istituto, **Dino Amadori**. La radiofarmacia, del costo di 6 milioni di euro, sarà pronta entro il 2010 e conterrà 3 funzioni, estese su circa 1.700 metri quadri: il laboratorio per la produzione di radiofarmaci, costituito da un ciclotrone e dalle officine farmaceutiche, il servizio di diagnostica di Medicina Nu-

cleara direttamente collegato all'area di degenza di Medicina Radiometabolica e la farmacia antiblastici ampliata per la produzione robotizzata di farmaci antitumorali. I lavori sono stati affidati a **Conscoop, Idrotermica Coop, CEAR, CEIF e Umanitaria Edile**. L'obiettivo è quello di creare nuovi farmaci in grado di colpire i cosiddetti "grandi killer", ovvero patologie tumorali quali il cancro al polmone, alla mammella e alla prostata grazie a intensi programmi di sperimentazione che portino a medicinali in grado di colpire in maniera selettiva la malattia oncologica poiché pensati e realizzati per il singolo paziente. I radiofarmaci al momento

disponibili consentono di riconoscere, colpire e curare alcune serie patologie quali tumori tiroidei, neuroendocrini, tumori al cervello, linfomi e altri ancora. Per questo IRST accoglie ogni anno centinaia di pazienti che arrivano anche dall'estero, in particolare da Spagna, Francia e anche dagli Stati Uniti. Con la realizzazione di questa struttura Irst potrà condurre ricerca all'avanguardia nei campi della medicina nucleare e radiometabolica e di radiodiagnostica, pianificata e realizzata dai propri ricercatori, ma anche commissionata da esterni, e allo stesso tempo usufruire delle migliori professionalità e know-how a livello europeo

per trovare nuove possibilità di cura della malattia oncologica, aprendo la strada a progetti di cooperazione e ricerca internazionale.

Il cuore del nuovo edificio sarà il bunker realizzato in calcestruzzo a forti spessori per la collocazione del ciclotrone. Il resto dello stabile sarà costruito con un telaio in cemento armato, progettato secondo le più recenti normative antisismiche per garantire i migliori standard di sicurezza attiva e passiva della struttura e delle attività previste. La tecnologia è messa a disposizione da AAA, Advanced Accelerator Applications, gruppo europeo attivo nella diagnostica e terapia molecolare nato nel

2002 e leader in Europa nella produzione e commercializzazione di radio-farmaci per la PET. Alla cerimonia hanno preso parte anche l'assessore alla Salute dell'Emilia-Romagna, **Giovanni Bissoni**, il direttore della Divisione di Medicina Nucleare dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano e consulente Scientifico dell'IRST, **Giovanni Paganelli**, il coordinatore Area Vasta Romagna, **Tiziano Carradori** e il Sindaco di Meldola, **Gianluca Zattini**. All'organizzazione dell'evento ha partecipato un'altra cooperativa, Sapim, che ha affiancato l'ottimo lavoro della struttura di comunicazione interna nella gestione delle relazioni pubbliche.

Comunicazione di servizio



## Il grande abbaglio della free press

di Emanuele Chesi

Recentemente ha fatto discutere (e sorridere) la dichiarazione di un noto editore italiano secondo il quale si dovrebbero perseguire legalmente i baristi che mettono a disposizione dei loro clienti uno o più quotidiani. Sui blog spregiatori dei "vecchi media" qualcuno l'ha bollata subito come idea demenziale, qualche altro come sintomo che la carta stampata è veramente alla frutta e non sa più come arginare la crisi. Può essere. E può essere anche che sia semplicemente una battuta venata di amarezza. Un po' come quella che vent'anni fa un vecchio direttore di giornale elargiva ai redattori preoccupati di tagli occupazionali: «Se diventerete disoccupati sarà colpa dei barbieri che fanno leggere il giornale gratis ai loro clienti». Sfugge ai più il vero cuore della questione, in parallelo al dibattito sulla pirateria musicale: chi paga? Cioè, se dietro a un prodotto c'è un lavoro, chi sopporta alla fine il costo di questo lavoro? E, infine, se il prodotto arriva gratuitamente al consumatore, che valore darà quest'ultimo al lavoro? È il tema che sta dietro al grande abbaglio della free press, i giornali distribuiti gratuitamente in città. Milioni di chili di carta (quasi tutti sprecati perché utilizzati per uno sguardo e via) che producono inquinamento e costi per la raccolta dei rifiuti, inondando strade e metropolitane. Pubblicità svenduta e in scarsa penetrazione. Informazione precotta, sminuzzata, ridotta a livelli elementari, utilizzata come semplice usa e getta, come merce senza valore. Alla fine, anche qui dove tutto sembra gratis, c'è un costo per i cervelli e per le tasche.

**Caiec** Consorzio Imprese Impianti e Costruzioni Cesena - Rimini

**C.A.I.E.C. Soc. Coop.**

Via Pitagora, 435 - 47023 CESENA  
Tel. 0547 646354 - Fax 0547 646362  
Reg. Imp. - C. Fisc. - P. IVA 00604300400 / CCIAA160700  
www.caiec.it - e mail: info@caiec.it - lavori@caiec.it

Presenze:  
via dell'Alce, 18 - 47100 RIMINI (RN)  
via Bellini, 2A - 47841 CATTOLICA (RN)

UNI EN ISO 9001

TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

**POLO**

**POLO Autotrasporti**  
Società Cooperativa  
Viale del Commercio  
47020 PIEVESESTINA DI CESENA (FC)

Tel. 0547 319911 - fax 0547 318568 (Amministrazione)  
0547 319920 (Autotreni) - 0547 319930 (Motrici)  
0547 319940 (Mov.Terra) - fax commerciale 0547 317571  
email: polotrasporti@poloautotrasporti.it

**UNIPOL**  
UGF ASSICURAZIONI

Il nostro Impegno per la tua Sicurezza

**ASSICOOP**  
PROMANIFA  
Agente Unipol

Direzione e Sede Legale  
Via P. Maroncelli, 10 - 47100 FORLÌ  
Tel. 0543 452411 - Fax 0543 31762  
E-mail: unipol@assicoopromagna.it

Roma, Romagna



**La Storia insegna  
per non ripetere**

di Cristian Maretta

Il quotidiano francese *Le Monde* ha festeggiato le 20.000 uscite con la ristampa delle principali 20 prime pagine della loro storia, dalla morte di Hitler all'elezione di Barak Obama. Leggendo sulla prima pagina del 3 maggio del 1945 l'articolo dal titolo "la fine del duce", in cui si racconta ascesa e crollo del regime fascista, il tempo trascorso sembra assai poco. L'autore descrive così l'inizio del governo fascista: "atteggiamento conciliante, composto da figure rassicuranti, che attira la simpatia e poi la complicità di una parte della borghesia francese impaurita da prospettive di disordini rivoluzionari", esemplificando i fascisti come persone "meno parsimoniose di olio di ricino che di plotoni d'esecuzione".

Poi l'inizio della fine con "la fatalità delle dittature (...) il potere, egemonico per natura, che cessa di essere contenuto si trova abbandonato alle più folli sollecitazioni dell'ambizione". E dunque, la guerra d'Etiopia, l'asse Roma - Berlino, l'appoggio a Franco e l'entrata in guerra contro la Francia quando è già stesa dai tedeschi". Il commento e la domanda finale: "non è sicuro che la massa del popolo italiano sia mai stata pienamente capace d'accedere alla democrazia. Il regime impostogli per 20 anni ha sviluppato a dismisura la sua instabilità e impulsività (...), potrà l'Italia, senza nuove crisi dolorose, liberarsi della pesante eredità che la lega al fascismo?".

L'aereo che mi riporta a Bologna sta già sorvolando Bruxelles sul calare del giorno e i palazzi del potere comunitario testimoniano quanta meravigliosa strada sia stata fatta. Difficile però non riflettere sulla nostra storia per condividere la responsabilità di un futuro migliore

**EDUCAZIONE STRADALE ::** ASAPS, Sapim e VideInfo lanciano una campagna sui monitor di Forlì, Cesena e Faenza

# Videomessaggi nei bar per educare alla sicurezza

**V**ideomessaggi nei bar per trasmettere campagne di educazione stradale: succede in Romagna, sulle rotte del "distretto del divertimento" romagnolo, tra Forlì, Cesena e Faenza.

Protagonista dell'iniziativa è ASAPS - Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale, 30 mila associati in tutta Italia, che avvia in questo modo una collaborazione con il network di schermi a cristalli liquidi VideInfo, aderente a Legacoop Forlì-Cesena.

La campagna ha attirato l'attenzione dei grandi media nazionali dall'ANSA, alla RAI, fino al Corriere della Sera: i videomessaggi, infatti, vengono trasmessi in



I protagonisti dell'iniziativa di fronte a uno dei monitor pubblicitari VideInfo.

circa 40 locali pubblici: bar, pub e anche sedi di associazioni di categoria legate al mondo dell'autotrasporto. Il tutto nel cuore di una delle zone a più alta sinistrosità d'Italia, con percen-

tuali che spiccano nel dato complessivo nazionale.

«Siamo coscienti che le prime e più efficaci azioni di contrasto passano attraverso una più fitta rete di controlli, un miglioramento

sostanziale della struttura stradale e l'adozione di iniziative educative e formative che pur non sono, dobbiamo sottolinearlo, estranee alla nostra realtà», spiega il presidente di ASAPS, **Giordano Biserni**.

«Tuttavia anche l'azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, come il progetto di videomessaggi nei bar di Forlì, Cesena e Faenza ha una sua significativa importanza. Attraverso questo nuovo e moderno strumento divulgativo ASAPS collaborerà ad informare l'opinione pubblica con apposite campagne sui rischi della strada: da quelli legati all'abuso di alcol ai veicoli a due ruote, ai pedoni e in-

fine agli incidenti che coinvolgono bambini».

«Abbiamo aderito subito a questa importante campagna di informazione», afferma **Valdes Onofri**, presidente dell'agenzia di comunicazione Sapim, partner dell'operazione. «I monitor nei bar - dice il presidente di VideInfo, **Massimo Zoli** - raggiungono un pubblico ampio e per molti versi diverso da quello dei media tradizionali. Si tratta di uno strumento potente e ancora tutto da sperimentare per campagne di pubblica utilità. Un ringraziamento doveroso - conclude - va ai gestori dei locali, che si sono dimostrati molto sensibili all'iniziativa».

Emilio Gelosi

**LIBRI ::** Anche Legacoop all'incontro di "Autori sotto la torre"

## La meritocrazia secondo Abravanel

**G**iovedì 30 luglio, in Piazzetta della Misura a Forlì si è svolta una data speciale di "Autori sotto la torre Focus", contenitore di incontri accomunati dall'intento di approfondire temi di attualità che nasce dall'impegno e la collaborazione di Confesercenti Forlivese, Federimpresa Confindustria Forlì-Cesena e Legacoop Forlì-Cesena. Per l'occasione l'ex direttore McKinsey **Roger Abravanel** ha conversato della sua pubblicazione "Meritocrazia. 4 proposte concrete per valorizzare il talento e rendere il nostro paese più ricco e più giusto".



## CILS contro vecchie glorie del Cesena all'insegna di sport e divertimento



La cooperativa Cils di Cesena, guidata dal presidente **Giuliano Galassi**, ha organizzato anche quest'anno una serata di festa all'insegna dello sport e del divertimento. Davvero numerosissimi gli intervenuti fra tifosi, soci, amici e dipendenti della cooperativa.

Quest'anno sono scese in campo la squadra delle vecchie glorie del Cesena Calcio, quella composta dalla nuova amministrazione comunale di Cesena e, naturalmente, la squadra della cooperativa Cils. Il triangolare è stato vinto dalla squadra più esperta: quella delle vecchie glorie. Ma lo spirito della serata non era certo quello della competizione per la vittoria; piuttosto quello della condivisione di una passione sportiva legata ai valori del sociale. Era presente anche il sindaco **Paolo Lucchi**, l'assessore per le politiche per il benessere del cittadino **Simona Benedetti** e la presidente del consiglio comunale **Rita Ricci**.



SEDE SOCIALE:  
FORLÌ  
Via L. Galvani, 17/b  
Tel. 0543.776211  
Telex 550811 CONSCO  
Telefax 0543.721140  
Internet: www.conscoop.it



• SISTEMI IMPERMEABILI  
• INVERDIMENTO TETTO E GIARDINI PENSILI  
• SISTEMI FOTOVOLTAICI TOTALMENTE INTEGRATI

CO.PA.RI. Soc. Coop.  
47100 FORLÌ  
Via Dell'Industria 22  
Tel. (0543) 796559  
Fax (0543) 725352



www.carispcesena.it



• FACCIATE CONTINUE  
• SERRAMENTI IN ALLUMINIO

**GARANZIA E QUALITÀ' PRODOTTO**

Certificazione del Sistema Qualità rilasciato da Istituto Cermet secondo normative UNI EN ISO 9001. [Certificato n. 297]

Via A. Meucci, 14 - I - 47100 Forlì - Italia  
Tel. 0543/721027 - Fax 0543/725020



**PROMOZIONE ::** Successo per l'iniziativa di Legacoop che coinvolge le scuole superiori

# Premi e soddisfazioni per le imprese virtuali di Bellacoopia

*Si scaldano i motori per la settima edizione del concorso in attesa delle finali regionali in scena il 30 ottobre a Rimini*

L'appuntamento per i primi tre progetti adesso è a Rimini, dove il 30 ottobre, nell'ambito della fiera Ecomondo, si terrà la finale regionale, mentre già si sta preparando la nuova edizione del concorso.

Ma per tutti è stata, in ogni caso, una grande festa: più di duecento studenti delle scuole superiori della provincia hanno partecipato all'evento finale della sesta edizione di Bellacoopia, il concorso per cooperative virtuali di Legacoop Forlì-Cesena. A ritirare il primo premio sul palco del Teatro San Luigi è salita la quinta C mercurio dell'Istituto Tecnico Commerciale Matteucci di Forlì, insieme al docente Francesco Romano. Il progetto vincitore della borsa di studio da duemila euro si chiama "In-Vesti in Natura" e riguarda la produzione di tessuti biologici e naturali.

Secondo posto ex aequo - borse di studio da 1.250 euro - per la quinta A moda dell'Istituto Iris Versari di Cesena (docente Annalisa Balistreri), che con "Iris Africa" ha presentato una collezione di moda equo-solidale, e per la quarta C Erica dell'Istituto Tecnico Commerciale Serra di Cesena (docente Stefano Campana), la cui "Europla-



Numerose cooperative hanno sostenuto il progetto Bellacoopia.

stic" è una cooperativa sociale che realizza imballaggi plastici riciclabili ad alta tecnologia per l'industria agro-alimentare.

L'evento conclusivo di Bellacoopia si è svolto venerdì 15 maggio, di fronte agli studenti dei sette istituti superiori che hanno partecipato al percorso formativo proposto

da Legacoop e a numerose autorità.

A Forlì sono andati altri tre premi speciali, assegnati dalla giuria in considerazione dell'alta qualità del lavoro svolto: quello per la cooperazione sociale (quarta D Istituto Ruffilli-Melozzo, professoressa Emanuela Savelli), quello per i servizi

alla persona e il benessere (quinta A ITAS Saffi, professor Roberto Borroni) e quello per la tecnologia innovativa (terza chimica ITIS Marconi, professor Massimo Cortini). L'Istituto Agrario di Cesena (quinta C, professor Mauro Cola) ha vinto il premio per l'ecosostenibilità dei progetti presentati. All'ITC Serra di Cesena sono andati altri due riconoscimenti: quello per i trasporti (terza D Igea, professor Stefano Papi) e quello per le nuove energie (quarta B Mercurio, professor Giulio Valdinoci).

L'Associazione Virginia Senzani ha assegnato infine altre due menzioni, che sono state consegnate dalla presidente Enrica Mancini: quella per la comunica-

## BELLACOOPIA EUROPE

**Nel corso della mattinata sono saliti sul palco anche i sedici studenti universitari di quattro Paesi della UE (Italia, Spagna, Gran Bretagna e Polonia) che grazie a Legacoop Forlì-Cesena, a Uniser e Sapim stanno dando vita a "Bellacoopia Europe", progetto pilota che sfocerà nel business plan di una società cooperativa europea. «Per noi è la naturale prosecuzione di un percorso che stiamo portando avanti con successo ormai da tempo per avvicinare le giovani generazioni ai principi cooperativi», ha dichiarato la direttrice di Legacoop, Monica Fantini, che ha voluto dedicare l'iniziativa alla memoria dello scomparso presidente dell'International Cooperative Alliance, Ivano Barberini.**

zione (al progetto "Cellular Extraction", dell'ITIS Marconi) e quella per il lavoro di squadra (al progetto "The Dreams" dell'ITC Serra). La sesta edizione del progetto Bellacoopia è stata coordinata dall'ufficio Comunicazione di Legacoop e si è svolta col sostegno di Assicoop Romagna/Unipol, CEIF, CAD, CEAR, CAIAC, Idrotermica Cop, Tipografico dei Comuni, Trascoop, Around Sport e rete regionale Bellacoopia.

## Globale e solidale



**L'orto biologico come Lady Obama**

di Fabio Gavelli

È apparsa sulle prime pagine dei giornali di mezzo mondo l'iniziativa di Michelle Obama di coltivare un orto biologico alla Casa Bianca. I media hanno poi dato ampio risalto al fallimento del progetto della First Lady, a causa del terreno già impregnato di sostanze chimiche, come i metalli pesanti.

Il caso della moglie del presidente americano è salito alla ribalta, ma pochissimo si parla di un vasto movimento in corso negli ultimi anni. La diffusione degli orti biologici cresce silenziosa ma tenace, come le piantine nei rettangoli di terra fra i condomini e nelle scuole. Solo in Italia sono decine le esperienze, che fanno un passo ulteriore rispetto ai piccoli appezzamenti coltivati dagli anziani, soprattutto nelle nostre zone. Far crescere pomodori, zucchine e insalata sta acquistando una molteplice valenza: economica ed ecologica, perché permette di avere buona frutta e verdura a basso costo e a km zero, ma anche sociale e culturale perché attorno agli orti nascono associazioni e movimenti. Nell'Aquilano, il Parco Gran Sasso e Slow Food hanno lanciato l'iniziativa «10 orti in 10 tendopoli», spazi collettivi che impegneranno ragazzi e pensionati delle aree terremotate in attività coinvolgenti e produttive. Legambiente in Campania intende realizzare mille orti urbani, mentre decine di scuole hanno ideato progetti di coltivazione biologica e a Cesena nel marzo scorso è stato redatto il Manifesto costitutivo della rete degli orti di pace ([www.ortidipace.org](http://www.ortidipace.org)).

Le esperienze negli istituti scolastici sono anche ben accolte per il valore educativo e pedagogico: i ragazzi di città spesso sono digiuni di conoscenze e capacità manuali sui temi della coltivazione e dei prodotti della terra.

L'ultima frontiera è quella di trasformare zone urbane in aree verdi, facendo il percorso inverso di quello cantato da Celentano nel brano «Il ragazzo della via Gluck». È sorto un movimento i cui attivisti si riappropriano di spazi con azioni spontanee di "giardinaggio selvaggio". Si chiama Critical Garden e ha già "gettato i semi" a Milano, Roma e Bologna.

## Il clic che accende i tuoi eventi



Con [www.salastampa.info](http://www.salastampa.info) basta un clic per dare più luce alle tue iniziative. E se ti occupi di marketing e comunicazione in una cooperativa c'è un'offerta speciale pensata apposta per te. Per scoprire quale chiama subito lo 0543 785455 oppure scrivi a [info@salastampa.info](mailto:info@salastampa.info).

Quando ogni evento diventa un evento

**BILANCI** :: Nel 2008 la cooperativa specializzata in impiantistica e presieduta da Catia Ridolfi ha battuto ogni record

# Idrotermica Coop cresce ancora e sfiora i 20 milioni di fatturato

*Ma la crisi si fa sentire e riduce i margini. «La nostra risposta? Innovazione e spirito di squadra»*

**S**i chiude con soddisfazione il bilancio del 2008 di Idrotermica Coop. Il fatturato lavori ha sfiorato i 20 milioni di euro, un record mai registrato, con un +18% rispetto al 2007, grazie all'ultimo semestre dove ha eseguito lavori per più di 12 milioni.

«Il 2008 è stato un anno straordinario - afferma la presidente **Catia Ridolfi**, che festeggia con questi buoni risultati il secondo anno di mandato - ma in realtà i sintomi della crisi economica erano già avvertibili. La marginalità si è ristretta moltissimo, e la concorrenza si è fatta via via più serrata. Il problema vero sono soprattutto i pagamenti: chi non ha le spalle forti e non è ben patrimonializzato è destinato a uscire da questa congiuntura con le ossa rotte. Noi, per fortuna, abbiamo sempre seguito una politica di accantonamenti molto prudente, che ora ci consente di affrontare con sicurezza il mercato nonostante le difficoltà generali».

I principali lavori eseguiti nel 2008 da Idrotermica Coop sono andati dall'ospedale di Avellino all'ospedale di Cesena, dal centro commerciale di Verucchio al nuovo stabilimento Technogym, fino al blocco delle chirurgie dell'ospedale Careggi di Firenze e alla manutenzione dei presidi ospedalieri di Forlì.

La percentuale del lavoro eseguito fuori sede è salita negli ultimi anni, ma la percentuale in sede è ancora superiore al 60%.

Le regioni più importanti nel 2008, oltre all'Emilia-Romagna, sono state Toscana,

Campania e Friuli.

Idrotermica Coop negli anni ha sviluppato una specializzazione tecnologica di altissimo livello nel settore ospedaliero, fino ad essere considerata tra i leader nazionali nella realizzazione di impianti in strutture di tipo clinico. «Prova ne sia - prosegue la presidente - che il 40% della nostra produzione è eseguita per le aziende sanitarie di tutta Italia». L'altra quota fondamentale è quella del mercato privato (37%), con la parte restante suddivisa tra movimento cooperativo (21%) e appalti pubblici (solo il 2%).

Per mantenere questo primato Idrotermica Coop investe costantemente in tecnologia informatica e in formazione interna del personale. Nell'anno appena trascorso Idrotermica Coop ha acquisito importanti lavori a Roma (una clinica da 3,3 milioni), a Faenza (un centro commerciale da 3,5 milioni), a Bologna (le sottocentrali di Hera per 1,5 milioni e un parcheggio da 1,2 milioni) e a Trieste (il nuovo iper da 1,1 milioni).

«Il budget di previsione 2009 è acquisito al 100% - spiega Ridolfi - ed è in linea con il 2008, ma purtroppo con caratteristiche ben diverse: i margini sono sempre più compressi e il livello di incertezza rispetto ai nuovi committenti è cresciuto sempre di più. Dalla nostra parte c'è la strategia sana che abbiamo seguito e che ci ha dato ragione in questi anni. La scelta di partner giusti, l'appartenenza ad associazioni e organismi consortili, una rete commerciale competente e valida sono gli elementi che ci sono in-



La sede di Idrotermica Coop in via Vanzetti a Forlì e la presidente Catia Ridolfi.

dispensabili per affrontare il futuro. Idrotermica Coop sta cambiando pelle, inserendo figure nuove, giovani che hanno aspettative e intraprendenza a cui abbiamo il dovere di dare opportunità di crescita». Oltre a ciò, Idrotermica Coop non dimentica la solidarietà ai più deboli: nel 2008 la cooperativa ha contribuito all'acquisto della tomotherapy presso l'IRST di Meldola e ha sostenuto numerose iniziative di beneficenza e volontariato, tra cui il progetto di aiuto a una scuola bosniaca portato avanti dalla Croce Verde di Meldola.

Un impegno che la presidente spiega così: «I valori umani, la solidarietà, l'one-

stà, il senso di appartenenza, il lavorare tutti per uno scopo comune in Idrotermica sono sempre stati valori primari, indiscussi. Il nostro modo di operare ci ha permesso una crescita personale, umana e professionale apprezzata da chi ci conosce, e di questo ognuno di noi va fiero. Oggi, in questo momento di devastante crisi economica e di valori, che ci fa sentire più poveri e sfiduciati, oggi che da più parti sento ricette quali "gioco di squadra", "unione", "riscoperta dei valori etici", io penso che non ci sia niente di nuovo. Noi lo stiamo facendo da 35 anni e ne siamo orgogliosi».

Emilio Gelosi



Premiato Stabilimento  
**Tipografico dei Comuni**  
Soc. Coop. a r.l.

Via Porzia Nefetti, 55 - 47018 Santa Sofia (FC)  
Registro delle Imprese Cod. Fisc. e P. IVA 01807620404 - R.E.A. n. 219051  
Inscrizione Albo Cooperative Sezione a Mutualità Prevalente n. A105892

Realizzazione grafica e produzione di stampati commerciali,  
opuscoli, depliant, libri e manifesti.

Tel. 0543 973016 - Fax 0543 973234

info@stctipografico.it www.stctipografico.it

**CBR**  
COOPERATIVA BRACCANTI RIMINESE

**Impresa Generale di Costruzioni**  
Società Cooperativa Braccanti Riminese  
Via Emilia, 113 - 47900 Rimini  
tel. 0541 748711 - fax 0541 741758  
www.coopbraccianti.it - cbr@coopbraccianti.it

Romagna Particolarmente

## Il Ponte di Tiberio

Il ponte, benchè ormai in piedi da 2000 anni, è ancora interessato dalla viabilità cittadina, segno questo dell'incredibile perizia edile del popolo romano. Il ponte, pur chiamandosi "di Tiberio", fu progettato ed iniziato da Augusto, lo stesso a cui è intitolato l'Arco. Era, infatti, abitudine dei Romani privilegiare l'aspetto urbano longitudinale, ovvero impreziosire una unica direttrice in senso rettilineo, pertanto accrescere l'importanza del decumano massimo, la via del foro. Il ponte è formato da cinque arcate a tutto sesto in marmo istriano ed ha i piloni decorati da quattro finestre cieche rettangolari.



di Luciano Liuzzi



news

CooperareFormare

www.foncoop.coop  
info@foncoop.coop  
Numero Verde: 800 912 429

Contatti

## LA FORMAZIONE AMMORTIZZATORE SOCIALE PER LE COOPERATIVE COLPITE DALLA CRISI

A colloquio con Renato Verri, responsabile relazioni industriali ANCPL - Legacoop

### Qual è l'impatto della crisi sulle cooperative edilizie?

«L'impatto della crisi è rilevante. Registriamo un 30% - come dato aggregato - di cedimento della produzione, si prevede la perdita di circa 2.000 posti di lavoro, il ricorso agli ammortizzatori sociali e l'interruzione di buona parte dei rapporti di lavoro interinali e a tempo determinato. Alcune cooperative sono già in cassa integrazione, anche se l'utilizzo è attualmente contenuto in un range di circa il 15%-30% del monte ore disponibile. Vengono colpite tutte le attività, sia private che pubbliche; anche se chi lavora con il pubblico ne risente un po' meno perché le infrastrutture rallentano meno dell'immobiliare e perché, soprattutto se grande è la cooperativa, per far fronte alle difficoltà del finanziamento dell'opera, può attivare forme di partenariato pubblico-privato o di project financing.»

### Quali sono le politiche aziendali messe su dalle cooperative per contrastare la crisi?

«È necessario agire su più fronti. Innanzitutto sul il sistema bancario, per riattivare il circolo della fiducia tra le imprese e le istituzioni di credito. Poi bisogna investire sull'innovazione e puntare su innovazioni di ingegnerizzazione e di prodotto, quali ad esempio materiali eco-compatibili e risparmio energetico. Ma non basta, il Governo deve riprendere a finanziare le infrastrutture, che innescano quegli investimenti anticiclici in grado di mettere in moto l'economia dell'indotto, mentre le Regioni devono rendere operativi, sul proprio territorio, il piano casa e il piano famiglia, e rimettere così in moto l'edilizia civile.»

### Che ruolo svolge la formazione continua nella salvaguardia del capitale umano delle imprese?

«Siamo stati i primi a focalizzare questo elemento come strategico perché come comparto edile, abbiamo vissuto un'altra crisi nel periodo '93-95, quando imponenti fenomeni corruttivi fermarono quasi l'attività delle costruzioni e abbiamo perduto circa 3.000 lavoratori (soci e non), che sono il capitale più importante di un'impresa; ci sono state ristrutturazioni pesanti e chiusura di importanti cooperative. Quando il ciclo dell'economia nel settore si è riavviato, non abbiamo più avuto la possibilità di utilizzare manodopera qualificata in tempo brevi e abbiamo dovuto rivolgerci all'estero con dispendio di energie e di risorse per la formazione. Questa situazione è stata comunque positiva, quale contributo per l'integrazione europea, ma è stata una grande fatica. Memori quell'esperienza, all'affacciarsi dell'attuale crisi, per primi come cooperazione ci siamo mossi, indicando alle forze sociali la necessità di attivare e indirizzare risorse oltre che per gli ammortizzatori sociali anche per la riqualificazione e la riconversione professionale. Il settore edile cooperativo è stato il primo a indire avvisi e protocolli d'intesa con i sindacati affinché le risorse disponibili degli Enti Locali, dei fondi interprofessionali, compreso Fon.Coop, fossero fruiti tramite una corsia preferenziale prioritaria: la riconversione professionale delle maestranze coinvolte in processi di riorganizzazione, mobilità, cassa integrazione ordinaria, straordinaria, contratti di solidarietà, ecc. Ma questo non è l'unico elemento. Abbiamo ampliato contrattualmente la possibilità di una gestione più flessibile dell'organizzazione del lavoro sviluppando norme contrattuali che consentano di spostare il lavoratore tra aziende in maniera più garantita ma immediata. Ci siamo poi attivati settorialmente e territorialmente, indicando alle nostre strutture di impegnarsi a favorire politiche attive di formazione per la riconversione delle competenze. Se il progetto andrà in porto, potremo disporre, quindi, di un bacino di professionalità collegato al settore che, quando arriverà la ripresa, consentirà un più agevole reinserimento dei lavoratori, i quali vedranno il loro ruolo rafforzato, anche per quel che riguarda le competenze e la sicurezza, in base alle innovazioni produttive e tecnologiche raggiunte nel frattempo.»

### Che ne dice delle recenti iniziative del Governo in merito alla formazione dei cassintegrati?

«Nelle coop, la solidarietà tra lavoratori è un meccanismo intrinseco all'impresa mutualistica, quindi direi strutturale: nella stragrande maggioranza dei casi, nelle cooperative coinvolte in processi di riorganizzazione, non sono rari accordi tra lavoratori che prevedono che coloro che rimangono sul posto di lavoro contribuiscano all'integrazione del reddito di chi rimane a casa. Si fanno delle trattenute proporzionali sulla busta paga di chi rimane in forza, pur di alleviare la difficoltà di quei colleghi che momentaneamente rimangono a casa.»

### Si può parlare di una specificità cooperativa?

«La specificità cooperativa è considerare come un tutt'uno la parte dei lavoratori che rimane in forza all'impresa e quella parte che va in CIG o mobilità. In cooperativa si è più disponibili a trovare forme di sostegno a quanti sono in cassa integrazione, anche destinando proporzionalmente parte del reddito a chi è in difficoltà. Se non è specificità cooperativa questa...»

news

## Aderire a Fon.Coop

Possono aderire al Fondo tutte le cooperative italiane. In ogni caso possono scegliere Fon.Coop tutte le organizzazioni:

- le società di capitali e le srl;
  - le associazioni, le imprese sociali, no profit, ong, onlus, altre organizzazioni del Terzo Settore;
- e, in generale, tutti i datori di lavoro.

L'adesione al Fondo è gratuita e si effettua attraverso i modelli Inps di denuncia contributiva DM10/2 e DMAG.

**AM**  
Coop. Arte Muraria  
EDILIZIA CIVILE  
Vendita diretta di alloggi  
senza costi di mediazione con possibilità  
di mutuo a tasso agevolato  
Viale dell'Industria, 16 - FORLÌ  
Tel. 0543.720661 - Fax 0543.724126  
www.coopartemuraria.it

**La Commerciale**  
Agricola di Billi Giovanni S.p.A.  
Sede: 47100 Forlì - Via Dragoni, 114  
Ufficio: Tel. 0543 474711 - Fax 0543 782350  
Mag: Tel. 0543 474722 - Officina: Tel. 0543 474725  
Filiale RA: 47900 RIMINI - Via Tosca, 10 - Tel. 0541 772277 - fax 0541 771417  
Filiale PU: 61032 FANO - Via Falcone, 1 - Tel. 0721 898711 - fax 0721 898712  
Cod. Fisc. e Part. IVA 00824810401  
http://www.lacommercialeagricola.com  
E-mail: billi@lacommercialeagricola.com  
Commercio e noleggio  
di macchine agricole, industriali,  
attrezzature, giardinaggio,  
magazzino ricambi e assistenza

**FORMULA**  
Ambiente  
igiene  
ambientale  
gestione  
del verde  
Consorzio sociale Formula Ambiente  
Sede sociale e amministrativa: 47100 FORLÌ, Via Vignola 31/36a  
Tel. 0543 473544 Fax 0543 473533  
Sede Operativa: 47100 FORLÌ, Via Romagna 83  
Tel. 0543 4735429 Fax 0543 4735394

**CAD**  
RINA  
CAD Soc. Coop. Sociale O.n.l.u.s.  
via A. Dragoni, 72 • 47100 Forlì  
Tel. 0543 401633 - Fax 0543 401065  
www.coopcad.it • cad@coopcad.it

**ANNIVERSARI ::** La cooperativa guidata dal presidente Alberto Bonamici celebra quattro decadi di successi

# CEIF, 40 anni ai vertici dell'impiantistica elettrica

**A**lta tecnologia, coesione interna e capacità di affrontare le sfide di una situazione di mercato difficile. CEIF, cooperativa forlivese ai vertici italiani della progettazione e realizzazione di impianti elettrici, si presenta così a un appuntamento importante: l'anniversario dei 40 anni dalla fondazione, che è stato celebrato il primo agosto con una grande festa che ha coinvolto i soci della cooperativa e le loro famiglie. CEIF è nota all'opinione pubblica per avere portato a termine con successo lavori di prestigio internazionale come il Teatro alla Scala di Milano, l'aeroporto Fontanarossa di Catania e il Villaggio Olimpico di Torino. Negli ultimi esercizi, però, la cooperativa ha ampliato ulteriormente il proprio raggio di specialità, confermandosi sempre ai massimi livelli.

## Il bilancio 2008 si è chiuso con 43 milioni di fatturato

Accanto al settore ospedaliero, da sempre punto di forza della cooperativa, è cresciuto in modo particolare quello ecologico-ambientale, che ruota intorno alla gestione del trattamento dei rifiuti ed agli investi-

## L'area ecologica e ambientale ha sempre più importanza

menti che sono necessari per fronteggiare tali problemi.

«Oggi in Italia - afferma il presidente, **Alberto Bonamici** - gli impianti più avanzati per il trattamento dei rifiuti solidi urbani sono realizzati da CEIF, a cui viene riconosciuta l'eccellenza nell'impiantistica elettrica di questi apparati.

La nostra cooperativa partecipa alla realizzazione degli impianti di Forlì, Ferrara, Rimini e Bolzano. Altri ancora sono attualmente in gara o in trattativa. A Imola stiamo realizzando un impianto di Cogenerazione e a Merano un Depuratore delle acque reflue».

Complessivamente la produzione realizzata in questo settore è circa un terzo dell'intero fatturato, senza considerare gli impianti Fotovoltaici che incidono per un ulteriore 12% circa. Nel 2008 CEIF ha realizzato tre Impianti ad energia solare, il primo acquisito da Novenergia a Carpignano di Lecce, della potenza di 2 MWp e gli altri per Apofruit a Longiano e per Inresa a Forlì di potenza, rispettivamente, di 189 KWp e di 73 KWp. Sono inoltre stati



L'impianto di cogenerazione realizzato a Imola da CEIF con il presidente Alberto Bonamici. Sotto: un impianto fotovoltaico realizzato dalla cooperativa.

completati i 18 Impianti per i comuni della provincia di Bologna.

«Abbiamo consolidato la produzione di questo nuovo settore al quale ci siamo avvicinati appena 3 anni fa - prosegue Bonamici - e grazie alla competenza tecnica acquisita e alla capacità di acquisto dei materiali, riusciamo ad essere competitivi. Gli impegni assunti a livello nazionale in tema di energia prodotta da fonti

rinnovabili, ci fanno intravedere buone possibilità di sviluppo in questa direzione».

## Hanno realizzato il Teatro alla Scala e l'aeroporto Fontanarossa

Nel 2008 la cooperativa ha partecipato a 59 gare e ne ha vinte 17 per circa 28,5 milioni. Tra i lavori acquisiti segnaliamo il Termovalorizzatore di Bolzano, la ristrutturazione della casa di cura Villa Bianca a Roma, il nuovo sito per l'ubicazione dei gruppi elettrogeni all'Ospedale di Rovereto e il Centro Commerciale di Faenza».

Il bilancio 2008 della cooperativa si è chiuso con un valore della produzione di oltre 43 milioni di euro, un risultato oltre il budget e ottenuto, per di più, in controtendenza rispetto all'andamento generale dell'economia. L'utile, una volta pagate le tasse e distribuito il ristorno ai soci, è stato di oltre 600 mila euro.

«Un obiettivo - dice Bonamici - centrato grazie al lavoro di razionalizzazione dei nostri tecnici, alle politiche di approvvigionamento ed all'acquisizione in corso

d'anno di lavori con una buona marginalità, da realizzarsi nell'esercizio».

Per quanto riguarda gli altri settori, che pure rappresentano importanti specializzazioni che CEIF vuole sviluppare ed incrementare, vanno citati i centri commerciali di Milazzo e Faenza e le manutenzioni dell'Ospedale Pierantoni di Forlì e dell'IRST di Meldola.

«Nell'area impianti civili industriali - aggiunge Bonamici - abbiamo ancora opere di prestigio quali il Palacongressi di Riccione e una piccola quota nella realizzazione della nuova sede della Regione Lombardia, mentre gli impianti speciali e telefonici riguardano, come di consueto, lavori acquisiti da committenti privati come Banche ed Assicurazioni».

CEIF è attiva con oltre 40 cantieri su tutto il territorio nazionale, in particolare modo in Emilia-Romagna, Lombardia, Campania, Alto Adige, Toscana e nelle Isole.

«Facendo una breve considerazione sui nostri primi quarant'anni - aggiunge con comprensibile orgoglio il presidente - possiamo asserire che abbiamo saputo impostare la nostra crescita in maniera dinamica, affrontando con maturità momenti di difficoltà e ten-

sione, superando impegnative crisi economiche con coesione e sacrificio, risolutezza ed energia, capacità ed intelligenza, sempre e comunque sostenuti da quello straordinario spirito imprenditoriale-solidaristico che ha premiato la professionalità e la costante propensione alla valorizzazione dei soci e dei lavoratori».

CEIF, infatti, è una cooperativa a mutualità prevalente e lo scambio mutualistico si attesta al 79%.

Un'attenzione particolare viene rivolta alle risorse umane. Ad ogni lavoratore viene assicurato un percorso di crescita professionale, col sostegno di specifici piani di formazione.

Nel 2008 sono state impiegate 1.176 ore per la formazione in aula nell'ambito di 14 corsi organizzati con l'ausilio di docenti interni ed esterni.

«Il perseguimento degli scopi mutualistici avviene attraverso tutte le attività aziendali che sono volte ad offrire opportunità di lavoro ai soci alle migliori condizioni professionali e retributive, rafforzando il patrimonio sociale e contribuendo allo sviluppo di un contesto sociale sano, meritocratico e solidale» conclude Bonamici.

